20 minuti

TICINO
Lunedì 19
agosto 2024

16° / 27°

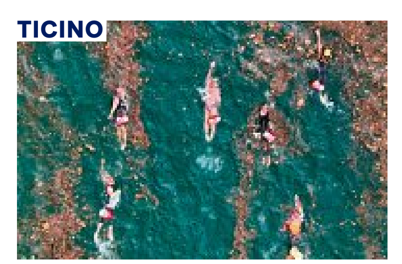
Prostituzione e violenza È allarme tra i giovani

ZURIGO L'associazione Heartwing, in difesa delle operatrici del sesso, denuncia pratiche sempre più crudeli e umilianti cui vengono sottoposte quotidianamente le prostitute. Sono soprattutto gli uomini più giovani a richiedere esperienze sessuali all'insegna della violenza. La psicoterapeuta: «Più si consuma pornografia e più si sviluppa un'immagine sprezzante della donna». PAGINA 4

L'espressione dell'estate: "allerta meteo"

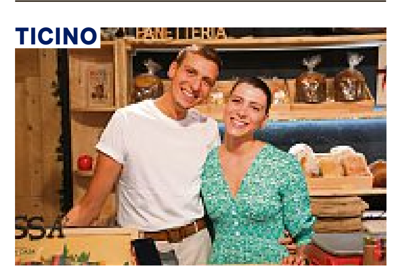
PAGINA 2

TICINO



Traversata "sporca", ma riuscita PAGINA 2

TICINO



"Sempre aperti" per combattere la crisi PAGINA 3

PEOPLE



Addio ad Alain Delon, icona del cinema PAGINA 9

SPORT



Tutto semplice per il Lugano a Brühl PAGINA 10



Nel tondo, Stefano Zanini.
DEPOSIT/ D.GIORDANO

È l'era delle allerte

LOCARNO Temporali o canicola fanno scattare sempre più "notifiche" che arrivano direttamente sugli smartphone delle persone. Giusto così? Lo chiediamo a Stefano Zanini di Meteo Svizzera.

Che si tratti di temporali o di canicola, "allerta meteo" è una delle espressioni simbolo dell'estate 2024. Con gli smartphone sollecitati a suon di notifiche. Non si rischia di banalizzare il termine stesso di allerta in questo modo? «Le nostre allerte – spiega Stefano Zanini di Meteo Svizzera – si basano su soglie concordate con le autorità. Quest'estate siamo stati confrontati con due fasi persistenti: la prima con un'instabilità marcata; la seconda con un periodo quasi ininterrotto di canicola».
E che dire dei gradi di allerta? Nel corso dell'estate ci si è chiesti più volte se la scala non fosse da rivedere. Allerta maltempo di grado 4, ad esempio, adesso per molti equivale a morte e distruzione dopo i disastri in Mesolcina e Vallemaggia. «L'allerta di livello 4 per temporali violenti esce di rado. Sul nostro territorio in media viene diramata una volta all'anno. Quest'estate un po' di più effettivamente». Ha senso però "allertare" la popolazione se poi non si sa nel dettaglio dove andranno ad abbattersi i temporali? Ancora Zanini: «In questo modo le autorità possono iniziare a prepararsi a un possibile evento. Tutto è relativo però. Quando vieni toccato direttamente l'allerta la percepisci come giustificata. Quando sei magari in un posto vicino ma non vieni toccato allora ti pare esagerata».
Ultimamente le allerte sono state soprattutto per la canicola. Si esagera? O è un modo corretto di agire a scopo preventivo? Zanini cita le "regole": «A partire da tre giorni consecutivi con una temperatura media di almeno 25 gradi siamo in una situazione di canicola di grado 3. Se la temperatura media è per almeno tre giorni di fila di almeno 27 gradi allora siamo al livello 4».
Dall'agricoltura al turismo la società è sempre più dipendente dalle previsioni meteo. Premesso che il termine stesso di previsione implica anche una possibile incertezza, chi lavora al fronte non si sente sotto pressione? «Quella di essere sempre più precisi è una sfida – conclude Zanini –. Con i limiti che chiaramente la natura ci impone».
PATRICK MANCINI

«Verzasca mobile va sostenuto»

VERZASCA I progetti sul traffico di prossimità nelle valli periferiche vanno sostenuti. Questo in sostanza il messaggio della mozione annunciata ieri mattina da parte del Gruppo socialista. «Il governo ha cancellato il sostegno al progetto "Verzasca mobile", una decisione che il Partito socialista ritiene sbagliata. Il progetto garantisce trasporti a prezzi accessibili a parti della Verzasca che sono difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici». Nel concreto, con questa mozione del fronte progressista si «chiede che il governo torni sulla decisione di negare il sostegno a "Verzasca mobile" e, soprattutto, che elabori un progetto per sostenere le iniziative di trasporto di prossimità a prezzi accessibili nelle valli periferiche, stanziando un fondo e stabilendo criteri e principi».



FONDAZIONE VERZASCA

Una traversata un po' sporca, ma sicura



TIPRESS

LUGANO Il maltempo non ha fermato la 92esima edizione della traversata del lago di Lugano.
Sono stati circa 700 i partecipanti che ieri hanno percorso i due chilometri e mezzo che portano da Caprino al lido, attraverso il 46esimo parallelo. Il più veloce è stato Mattia Mauri (28 minuti e 34 secondi). La prima donna è invece stata Sofia Mantegani (33 minuti e 57 secondi). Ci sono stati sette ritiri, mentre la temperatura dell'acqua del lago era di 27 gradi.
I temporali della notte hanno riversato nel bacino lacustre legno e fogliame con cui i partecipanti hanno dovuto fare i conti. «Si tratta della mia terza traversata, ma non mi era mai capitato di affrontare una situazione simile», ha spiegato la 16enne ticinese Suami Papais. «Dovevamo tenere la testa fuori dall'acqua cercando di spostare in continuazione i tronchi e i detriti prima di poter passare».
Patrick Tempobono, presidente della Salvataggio di Lugano e responsabile della sicurezza lago, sottolinea come la tratta fosse garantita. «Abbiamo modificato un po' la traiettoria per evitare che i nuotatori entrassero nei detriti, ma un po' di "materiale", trasportato dal Cassarate, è stato portato dal vento davanti agli ultimi 50 metri. Erano soprattutto foglie e rametti. Abbiamo cercato di spostare via il più possibile la "sporcizia" con le imbarcazioni di soccorso, passando più volte per creare un passaggio per i nuotatori, ma qualcosa è rimasto».
Come sempre imponente il dispositivo di sicurezza. **RED**

Sempre aperti, per salvare il negozio

TIO/20MIN/GIORDANO

ASCONA Alfio e Francesca Fiori sono i proprietari di Genuinity, una bottega che vende esclusivamente prodotti ticinesi.

Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Il maltempo che negli scorsi mesi ha investito la Svizzera italiana ha messo in ginocchio molte attività economiche. Ma ad Ascona, località turistica ticinese per eccellenza, la crisi ha colpito particolarmente duro.

«Rispetto al 2023 tra gennaio e giugno abbiamo avuto una perdita del 40%», ci dicono Alfio e Francesca Fiori, proprietari e gestori di Genuinity, una bottega dal fascino autentico che vende prodotti agroalimentari esclusivamente ticinesi.

«La crisi che stiamo subendo è dovuta a molteplici fattori», spiega Alfio, che ha aperto il negozio, insieme alla moglie, nel 2017. «Abbiamo il maltempo che l'ha fatta da padrone, con ben 16 fine settimana di pioggia e nuvolosità. E la Pasqua, che è un po' l'apripista della stagione, quest'anno è stata un vero disastro, portandoci persino la grandine». Ma oltre alla meteo c'è di più. «Anche l'inflazione gioca un suo ruolo, si tende ad acquistare meno. E non dimentichiamo i problemi causati dall'incidente avvenuto nella galleria del San Gottardo: i tempi di percorrenza per gli spostamenti in treno sono più lunghi, il che ha scoraggiato il turista di giornata».

Ma a subire le conseguenze di questa bufera non sono soltanto i commercianti. «Nel nostro negozio vendiamo circa 300 prodotti provenienti da un centinaio di piccole e medie imprese ticinesi. E insieme alla nostra cifra d'affari scende anche la loro».

Insomma, tra tante variabili sfavorevoli non è facile restare a galla. Ma il sole in Ticino è tornato a splendere, e i coniugi Fiore non hanno alcuna intenzione di mollare. Così, sull'onda dell'iniziativa lanciata dall'Associazione dei commercianti Ascona, si sono tirati indietro le maniche.

«Per compensare le perdite subite ci siamo lanciati, per quanto riguarda il venerdì e il sabato, sulle aperture serali, con orari prolungati almeno fino alle 21», sottolinea Francesca. «Quando fa caldo il turista preferisce passare la giornata al lago, e già dalle prime sere di apertura abbiamo notato che questa formula è molto apprezzata. Oltre a ciò, stiamo portando avanti le aperture domenicali».

Certo, tutto ciò richiede sacrifici non indifferenti. «Sicuramente, avendo anche una bambina piccola, è un po' difficile. Abbiamo però due ragazze che ci danno una mano», conclude Francesca.

SIMONA ROBERTI-MAGGIORE

Si tuffa e finisce contro una roccia, ferite gravi

LAVERTEZZO Un uomo si è ferito finendo contro una roccia a seguito di un tuffo nel fiume Verzasca, sabato pomeriggio a Lavertezzo, all'altezza del ristorante Posse. Le ferite sono state giudicate serie dai soccorritori. Dopo aver ricevuto le prime cure ed essere stato stabilizzato, è stato trasportato con un elicottero della Rega al pronto soccorso dell'ospedale Civico di Lugano.


FOTO LETTORE


20 MINUTEN AGENCY

Richieste di sesso violento

ZURIGO Le prostitute sono sempre più confrontate con richieste di sesso violento da parte dei loro clienti.

La denuncia del fenomeno arriva dall'associazione Heartwing di Zurigo, attiva da diversi anni nella difesa delle operatrici sessuali. In un'intervista rilasciata al Tages-Anzeiger l'associazione ha fatto emergere il volto violento dell'uomo che frequenta le prostitute. A Zurigo c'è perfino un locale in cui il cliente paga 50 franchi per una pratica di soffocamento, 100 franchi per gli schiaffi. Tutte richieste dei clienti che hanno spinto il gestore del locale a inserirle ufficialmente tra le specialità del luogo come in un macabro menù à la carte. «Per molti non si tratta di sesso, ma di degradare e umiliare noi donne» è il racconto fatto da una lavoratrice del sesso inserita nel programma di abbandono messo in piedi dall'associazione. «Vieni trattata come spazzatura» è lo sfogo di un'altra donna, che conferma che «la violenza è parte integrante» della prestazione «soprattutto per gli uomini più giovani», che chiedono «di norma rapporti non protetti».

Le analisi del servizio medico cittadino evidenziano una situazione di allarme con «un numero maggiore di lavoratrici del sesso che hanno subito violenze, che fanno uso di droghe e che soffrono di malattie sessualmente trasmissibili». «Solo nei primi quattro mesi di quest'anno – riporta il Tagi – 19 dei 296 test per la sifilide sono risultati positivi. In confronto: in tutto il 2023 sono stati 22». Brigitte Schmid-Hagenmeyer, psicoterapeuta, attribuisce «il fatto che i clienti più giovani, in particolare, richiedano sempre più spesso pratiche violente e umilianti al consumo sempre più precoce e frequente di pornografia. Gli studi dimostrano – ha detto al quotidiano zurighese – che più precocemente e più frequentemente gli adolescenti maschi consumano pornografia, più è probabile che abbiano un'immagine sprezzante delle donne, più frequentemente accettano e perpetrano la violenza sessuale e più è probabile che si rivolgano alle prostitute per mettere in atto pratiche violente». **RED**



BRK NEWS

Uccide il padre e ferisce la figlia

WOHLEN Un 39enne di origini polacche è stato ucciso, a colpi di arma da fuoco, ieri mattina in un condominio a Wohlen, nel canton Argovia. La polizia ha arrestato il presunto colpevole, un 40enne svizzero. Nella sparatoria è rimasta ferita che la figlia della vittima, una bimba di sette anni.
l movente del delitto è ancora poco chiaro. La polizia non ha rilasciato informazioni in merito. Secondo quanto raccolto da 20Minuten, interpellando gli altri inquilini dello stabile, il tutto sarebbe iniziato dai forti rumori provenienti dall'appartamento del 40enne. La situazione sarebbe degenerata dopo che il custode è andato a chiedere spiegazioni.

Trans pentita: «È stato un errore»

ZURIGO Dopo essersi sottoposta al cambio di sesso 26 anni fa, Nadia Brönimann è stata al centro dell'attenzione da parte dei media. È diventata la donna trans più famosa della Svizzera e per anni è stata l'ambasciatrice non ufficiale della comunità transgender.
Questa settimana ha postato su Instagram una foto con i capelli corti e gli hashtag "changes", "new chapter" e "detrans", che puo' essere tradotto con il termine "disfare". La 55enne vuole tornare alle sue radici. L'idea di una detransizione ribolle dentro di lei da molto tempo, ha dichiarato Brönimann in un'intervista rilasciata oggi al quotidiano SonntagsZeitung. «Mi sento intrappolata in un modello di ruolo femminile che mi limita sempre di più», ha detto, «trovo stressante pensare costantemente al mio aspetto e se irradio abbastanza femminilità. Il mio aspetto esteriore e i miei sentimenti interiori non corrispondono più».
Insomma Nadia sente che Christian ha bisogno di nuovo di spazio. «Definirmi solo come donna non mi sembra più giusto». Nadia non sa ancora se cambierà di nuovo sesso. A 55 anni, ha paura di un altro cambiamento. «Mi dispiace per quello che ho fatto a Christian. Piango per quello che ho fatto a lui e al suo corpo sano», ha dichiarato Brönimann. Insomma un'amara consapevolezza che la riassegnazione del sesso è stata una decisione sbagliata. **RED**


INSTAGRAM

AFP

Mosca tace, Minsk minaccia

MINSK/MOSCA Mentre il Cremlino resta in silenzio sui fatti nel Kursk, Minsk alza la voce e minaccia l'Ucraina: o negoziati o escalation (e distruzione).

Sul cosiddetto fianco orientale della Nato, Mosca e la sua nazione "vassalla" si sentono in vantaggio. E, soprattutto, si considerano in grado di passare all'attacco nel momento in cui dovesse essere necessario.
In un momento in cui il Cremlino è – se consideriamo quello che sta accadendo nel Kursk – insolitamente silente, il monito è giunto ieri dalla voce del presidente bielorusso Alexander Lukashenko che, in un'intervista alla televisione di Stato russa, ha avvertito l'Ucraina con modalità che ricordano vagamente il "plata o plomo" di escobariana memoria. In questo caso le opzioni sono però altre due: o il tavolo dei negoziati o una possibile, e probabile, escalation (e con essa la conseguente «distruzione» dell'ex repubblica sovietica).
Perché Lukashenko nutre ben pochi dubbi sul fatto che le truppe di Kiev saranno «spazzate via» dall'oblast di Kursk; secondo la Cnn, Putin avrebbe trasferito migliaia di soldati dal Donbass alla prima linea nell'oblast russo. E allo stesso destino gli ucraini andrebbero incontro a suo dire se dovessero decidere di avanzare verso la Bielorussia. Per Minsk, l'Ucraina ha dislocato sulla frontiera più di 120 000 uomini. Un confine «minato come mai prima d'ora» ha assicurato Lukashenko, e sorvegliato nella sua interezza da formazioni militari.
Una difesa che si converte in attacco, quindi. E così si torna alle minacce di cui sopra. Mosca e Minsk hanno pianificato le rispettive tattiche difensive in modo congiunto nel corso degli anni. «Praticamente l'intera frontiera con Lituania e Polonia è blindata in condizioni favorevoli per noi», ha dichiarato Lukashenko. Sono piani «che esistono da anni. E se necessario, li renderemo offensivi». **RED**

Blinken in Israele Ci sarà l'intesa?

GAZA Da una parte c'è il cauto ottimismo di Israele. Dall'altro il gelo di Hamas. Al centro, le estenuanti trattative in corso da settimane per cercare una convergenza capace di innescare un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. Solo pochi giorni fa il presidente americano Joe Biden si era espresso sulla questione affermando che la tregua non era «mai stata così vicina». Una spinta in questa direzione potrebbe arrivare dal segretario di Stato Antony Blinken, giunto ieri – per la decima volta dal 7 ottobre – in Israele. Il numero uno della diplomazia a stelle e strisce incontrerà alle 11 il premier Benyamin Netanyahu e cercherà di chiudere l'intesa tra le parti, con il rilascio degli ostaggi e lo stop ai combattimenti per sei settimane.

Donald Trump e quel vantaggio evaporato

WASHINGTON La corsa verso la Casa Bianca è ancora lunga ed entrerà nel vivo solo durante l'autunno. Tanto può cambiare e tutto si deve ancora decidere. Ma è altresì vero che qualche fatto si può già isolare. E uno di questi, come fa notare la Cnn, è che Donald Trump ha visto il suo vantaggio ai blocchi di partenza evaporare dopo l'avvicendamento tra Joe Biden e Kamala Harris in testa al ticket democratico, ridisegnando così la "mappa elettorale" che ora presenta meno ostacoli sulla cosiddetta "road to 270" – ossia la corsa ai 270 grandi elettori, la soglia che decreta la vittoria alle urne – della vicepresidente uscente rispetto a quella del già presidente degli Stati Uniti.


GETTY

Cifre alla mano, il network americano assegna in questo momento 19 Stati a Harris e 24 a Trump, ma il conteggio dei grandi elettori premia la prima con 225 a 217. Quello che emerge è quindi un'istantanea che lascia intravedere all'orizzonte un'altra elezione che sarà con ogni probabilità molto equilibrata. Guardando ai possibili esiti, la vittoria più "rapida" per Kamala Harris passerebbe dalla conferma del "Muro Blu". Trump invece dovrebbe confermare gli Stati in cui ha vinto nel 2020 e conquistare – come fece nel 2016 – anche Pennsylvania e Georgia. Gli Stati in cui la partita è ancora del tutto aperta? Secondo la Cnn sono 7 per un totale di 94 grandi elettori. **RED**


VIZNERBOREL
SI PREGA DI RIPULIRE
13./14.09.2024
IGSU
CLEAN UP DAY
LA SVIZZERA FA PULIZIA. PARTECIPA ANCHE TU.
UNITI PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA
Vogliamo prenderci cura della Svizzera – è la nostra casa. Ecco perché in occasione del Clean-Up-Day nazionale della IGSU la popolazione lancia un segnale forte contro il littering e in favore di un ambiente pulito. Contribuisca anche Lei: organizzi un'operazione di pulizia assieme al suo comune, alla sua scuola, alla sua ditta, alla sua associazione, ai suoi familiari o ai suoi amici.
Informazioni al sito www.clean-up-day.ch
Una campagna sostenuta da
20

In 2 giorni si cercano idee per innovare la formazione

BELLINZONA Cercare soluzioni innovative per il mondo della formazione, utilizzando le nuove tecnologie digitali per rispondere alle sfide che la realtà ci presenta. È questo l'obiettivo della quarta edizione di Hack4Learning che si terrà il 24 e 25 agosto all'Auditorium Bellinzona. L'evento è organizzato dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (Suffp). Obiettivo: favorire l'innovazione e la creatività nel settore della formazione, proponendo soluzioni a sfide importanti e attuali. Tra le sfide affrontate dai partecipanti vi sono quelle legate all'uso delle nuove tecnologie digitali come l'intelligenza artificiale, la robotica, la realtà virtuale o aumentata a supporto di esperienze formative sempre più immersive e vicine alle situazioni concrete presenti nel mondo del lavoro. Ogni anno, il lavoro delle diverse squadre trasforma idee in progetti innovativi che hanno il potenziale di trasformare il mondo della formazione professionale. **RED**


DEPOSIT



LOCARNO FILM FESTIVAL/TIPRESS

Quel Pardo d'oro vinto anche dal pubblico locarnese

LOCARNO Il direttore artistico Giona A. Nazzaro: «Non mi aspettavo un tale grado di adesione e un simile consenso a un programma a tratti impegnativo».

Ritiene riduttivo parlare di pubblico, per questo allarga il termine fino alla voce "comunità". Anche nella narrazione e nell'analisi di un successo, difficile smuovere Giona A. Nazzaro dal suo vestito di sobrietà con cui centellina gli entusiasmi. Che gli derivano in particolar modo anche dalla risposta data dagli spettatori al "suo" festival.

Se il regolamento lo prevedesse, bisognerebbe dare un Pardo anche al pubblico?

La soddisfazione maggiore è quella che un programma chiaramente a tratti impegnativo abbia incontrato il consenso di un pubblico non specializzato, che ha reagito con entusiasmo riempiendo sempre le proiezioni dei film. Non mi aspettavo un tale grado di adesione, un tale grado di fiducia del quale sono estremamente grato.

In questa attestazione di fiducia, quale l'elemento che a suo avviso ha contribuito a mantenere saldo il rapporto festival-pubblico o comunità come preferisce definirlo?

Mi ha molto colpito il consolidarsi del rapporto con le comunità del Locarnese, che mi hanno dato l'impressione di avere ancora di più deciso di essere coinvolte in una conversazione con la selezione dei film delle competizioni. Le faccio un esempio. Quando ho presentato l'ultimo film di Cineasti del presente ho chiesto alla sala se potevo fare una foto, perché non è scontato che l'ultimo giorno di concorso nel cuore dell'estate per un film del Kazakistan vi sia la sala strapiena con persone che aspettavano di entrare.

Ritiene ci si ritrovi in un momento storico in cui la gente riscopre un rinnovato bisogno di cinema?

La gente non solo sente un bisogno di cinema, un cinema diverso, come giustamente nota lei, ma sente il bisogno di essere coinvolta nel mondo. I nostri film sono tutt'altro che orientati ideologicamente, ma i nostri spettatori sanno che questi film vengono da posti con i quali vogliono entrare in contatto e da luoghi spirituali, emotivi dei registi che sono sinceri. La cosa da evidenziare è che noi riusciamo a fare un festival di successo numericamente senza fare concessioni al cattivo gusto.

Cosa non si aspettava? C'è qualcosa di questa edizione che le è dispiaciuto?

Guardi, sulla prima domanda mi ripeterò: la risposta del pubblico. Poco prima che mi telefonasse stavo parlando con la regista del film Green Line, di Sylvie Ballyot, che mi stava appena raccontando (io purtroppo non ero presente alla fine della proiezione) che anche lì c'è stata una standing ovation di dieci minuti. La proiezione del film lituano che ha vinto il Pardo d'oro è slittata di 8 minuti perché la gente continuava a entrare. Se mi chiede cosa mi è dispiaciuto, sicuramente avere avuto solo due commedie.

Molti hanno notato che l'Italia esce oramai da anni a mani vuote dal festival (con i Pardi bisogna andare indietro al 2004 con Private di Saverio Costanzo e ancora più in là al 2001 con Alla rivoluzione sulla due cavalli di Sciarra). Un segno di momentanea debolezza?

Il cinema italiano gode di ottima salute. Noi i film italiani che invitiamo sono film che amiamo molto. Non mettiamo insieme le giurie sperando che vinca qualcosa o qualcun altro.

GIANLUCA MATTEI

Se n'è andato il bell'Alain



DOUCHY (FRANCIA) Alain Delon, uno dei volti più noti del cinema mondiale, è morto ieri a 88 anni nella sua casa francese di Douchy.

È morto Alain Delon. A darne notizia sono stati ieri i figli tramite un annuncio all'agenzia France Presse. Il celebre attore francese, con cittadinanza svizzera, aveva 88 anni. «Alain Fabien, Anouchka, Anthony, oltre che il suo cane Loubo, hanno l'immensa pena di annunciare la dipartita di loro padre – sono le parole contenute nel comunicato – Si è spento serenamente nella sua casa di Douchy, con accanto i suoi figli e i suoi familiari. La famiglia vi chiede di rispettare la propria intimità in questo momento di lutto estremamente doloroso». Alain Delon, uno dei più talentuosi e affascinanti attori francesi, era nato a Sceaux (Seine) l'8 novembre 1935. All'età di 17 anni, si arruolò nella marina militare francese e nel 1953 venne destinato al corpo di spedizione nel Sud-est asiatico che partecipava alla guerra d'Indocina. Congedato nel 1956, il giovane Alain iniziò a frequentare a Parigi l'ambiente degli intellettuali e il mondo dello spettacolo e a recitare in teatro, finché la sua singolare bellezza e la sua duttilità nell'affrontare ruoli anche modesti vennero notate da alcuni produttori cinematografici. Fu così che per il giallo di René Clément "Delitto in pieno sole" (1960) l'attore, scelto inizialmente per una parte secondaria, ottenne invece quella del protagonista, il subdolo Tom Ripley che uccide un giovane miliardario per assumerne l'identità. Il film ebbe un buon successo e rappresentò per Delon un trampolino di lancio, proponendo per la prima volta quel personaggio controverso a lui estremamente congeniale. Delon si impose sulla scena internazionale negli anni Sessanta alla scuola del regista Luchino Visconti, che aveva messo in luce il carattere ambiguo della sua bellezza nei capolavori "Rocco e i suoi fratelli" e "Il gattopardo". Alternando nel corso di tutta la sua carriera il cinema d'autore – a partire da "L'eclisse" di Michelangelo Antonioni dove affiancò Monica Vitti – a quello commerciale, Delon in patria fu diretto da registi quali René Clement, Jean-Pierre Melville e Jacques Deray che ne fecero risaltare lo sguardo freddo e cinico, in contrasto con il suo volto angelico, rendendolo anche l'interprete ideale dell'antieroe noir di molti polizieschi. Nel 1995, al Festival di Berlino, arrivò il meritato riconoscimento al suo talento: l'Orso d'oro alla carriera, mentre solo nel 2019 il Festival di Cannes gli ha conferito la Palma d'oro alla carriera; e nel frattempo, nel 2012, gli era stato assegnato il Pardo alla carriera al Festival di Locarno. **GIANLUCA MATTEI**

I magnifici 12 di CokeStudio



Julie Meletta, l'unica ticinese.

ZURIGO Sono stati annunciati i 12 semifinalisti di CokeStudio Soundcheck, il concorso musicale di rilevanza nazionale dal quale potrebbe spuntare la prossima superstar elvetica.

Sono state circa 230 le candidature vagliate dalla giuria di esperti. I prescelti sono stati affidati alle sapienti mani dei tre coach. La selezione è di gran lunga nel segno delle donne: sono ben nove su 12. I generi musicali più rappresentati sono l'hip-hop e il pop, in svariate sfumature.

Ma vediamo di chi si tratta: nel team di Stress sono confluiti lo zurighese Lawren, The III, il bernese Enzo, la friborghese Mo'Mot e infine l'unica ticinese che ha superato le selezioni: Julie Meletta. Loco Escrito avrà nel suo team la vodese Maryne, la bernese Lavai, la lucernese Alessia e lo zurighese AP VISE. Infine le zurighesi Jamila, Ginny Loon ed Eileen Alister, oltre alla solettese Zoey, che faranno parte della squadra di... un nuovo coach, il cui nome sarà annunciato nei prossimi giorni. **RED**

La sfida dei comici è... tutta da ridere

LOCARNO Una sfida sul palco senza esclusione di... risate. È Big Comedy Ring Show, il format originale di Sm Management che coinvolge i migliori comici di Zelig e Colorado. Il premio? Il più ambito per chi fa questo mestiere: le risate e gli applausi del pubblico. Big Comedy Ring Show è in programma al Teatro Kursaal di Locarno, venerdì 27 settembre dalle 20.30.

Prevendita su Biglietteria.ch.



DEPOSIT

Subito un tris

HOCKEY Nel suo primo incontro pre-campionato, giocato venerdì, il Lugano si è imposto per 5-2 in quel di Sierre. Per la formazione di Luca Gianinazzi si è messo subito in evidenza il neo-acquisto ceco Radim Zohorna, autore di una tripletta. Le altre due reti ticinesi le hanno firmate Marco Müller e Marco Zanetti. L'HCL tornerà in pista venerdì sera affrontando il primo impegno valido per Bodensee Cup contro lo Zurigo (19.30).

Altro successo

HOCKEY Come il Lugano, anche l'Ambrì è sceso in pista venerdì nel test "in famiglia" contro i GDT Snakes. I leventinesi si sono imposti per 4-1, spinti dai due nuovi innesti stranieri Maillet (doppietta) e Ang (autore del momentaneo 2-0). Di Bürgler l'altra rete siglata dagli uomini di Cereda, mentre per la formazione di Pini è andato a segno Kyle Demuth (1-3). L'HCAP tornerà sul ghiaccio venerdì sera a Biasca per affrontare gli Orsi (19.45).

È iniziata la Vuelta

CICLISMO Dopo la vittoria di Brandon McNulty colta nella crono d'apertura, ieri la seconda tappa della Vuelta – la Cascais/Ourém di 191 km – è andata all'australiano Kaden Groves, impostosi in volata. Alle sue spalle si è piazzato il belga Wout van Aert, che è pure balzato al comando della classifica generale, con tre secondi di vantaggio sul già citato McNulty. Una classifica che vede al quarto posto il nostro Stefan Küng, attardato di nove secondi.



Goleada del Lugano

BRÜHL 32esimi di Coppa: il Lugano stravince a Brühl 7-1, avanti anche Bellinzona, Paradiso e Gambarogno/Contone.

Poteva nascondere delle insidie l'impegno del Lugano sul campo del Brühl, squadra di Promotion League. Soprattutto viste le importanti scorie europee lasciate sul campo di Thun giovedì, quando la sfida contro il Partizan – quella che ha schiuso le porte delle competizioni europee a Steffen e compagni – si è protratta fino al 120'. Malgrado lo spavento iniziale, con il gol di Bajrami subito al 5', i bianconeri hanno assolto bene il loro compito, vincendo per 7-1 in virtù della tripletta di Przybylko (7', 10' e 49') e delle reti di Marques (24'), Mahou (29'), El Wafi (61') e Vladi (90'). Un buon inizio, dunque, per gli uomini del Crus, che in Coppa Svizzera – il loro habitat naturale – vanno a caccia della quarta finale consecutiva.

Facendo un passo indietro nel tempo, venerdì il Bellinzona si era imposto per 2-1 sul campo del Kriens grazie alle reti di Chacon e di L'Ghoul su rigore. Più che per quel che si visto sul rettangolo verde, la sfida ha fatto parlare di sé per quanto accaduto prima del fischio iniziale, con le due squadre che si sono presentate allo stadio entrambe con le divise bianche. Impossibilitati a giocare in queste condizioni, i granata hanno affrontato l'impegno lucernese con le maglie da riscaldamento (il regolamento dice che tocca agli ospiti procurarsi una tenuta con un colore differente). Sempre venerdì, il Taverne di Vittorio Bevilacqua ha perso 3-1 contro il Wil.

Avanti il Paradiso di Beppe Sannino, nonostante abbia dovuto sudare le proverbiali sette camicie per venire a capo dello Schattdorf (Seconda Lega), alla fine regolato con il punteggio di 1-0 (decisiva la rete di Serigne Thioune siglata all'86'). Ha infine superato il primo ostacolo anche il Gambarogno/Contone, abile a piegare i pari categoria del Dardania St. Gallen per 2-1 (reti ticinesi di Guidotti e Muadianvita).

A margine delle partite si è tenuto il sorteggio del secondo turno (13-15 settembre), che ha regalato un derby tutto ticinese fra lo stesso Gambarogno/Contone e il Bellinzona. Nuova trasferta nel nostro cantone per il San Gallo, ospite del Paradiso, mentre il Lugano del Crus dovrà vedersela con un'altra squadra di Promotion League, ovvero il Rapperswil. **RED**

COPPA SVIZZERA
32ESIMI DI FINALE
Gli impegni delle ticinesi

Venerdì
Taverne (1a)-Wil (Chl) 1-3
Kriens (PL)-Bellinzona (Chl) 1-2

Sabato
Schattdorf (2a)-Paradiso (PL) 0-1
Mendrisio (1a)-Lucerna (SL) 1-4

Domenica
Dard. St. Gallen (2a Int.)-Gambarogno/Contone (2a Int.) 1-2
Brühl (PL)-Lugano (SL) 1-7
Malcantone (2a Int.)-San Gallo (SL) 0-4

È stata comunque una festa da ricordare

MENDRISIO Il senso del primo turno della Coppa nazionale è soprattutto quello di permettere alle squadre piccole e di periferia di trascorrere una super giornata, incrociando il proprio destino con quello di una grande del nostro calcio. Tale fortuna, quest'anno, è toccata a Mendrisio e Malcantone, le quali hanno ospitato rispettivamente il Lucerna (sabato) e il San Gallo (ieri). Le due partite giocate nel nostro cantone hanno seguito il binario della logica con i momò che sono usciti sconfitti per 4-1 (rete della bandiera firmata da Gibellini), mentre i sopracenerini hanno perso per 4-0. Due ko previsti che passano comunque in secondo piano perché in primo rimangono la festa e le emozioni di una giornata che resterà senza dubbio nell'album dei ricordi di tutti coloro che l'hanno vissuta... **RED**


Un momento di Mendrisio-Lucerna. TIPRESS

IMPRESSUM



Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

Como, il viaggio in Serie A comincia dalla Juventus

TORINO «Un giorno speciale». Così Cesc Fàbregas ha definito l'attesissimo esordio del suo Como in Serie A, programmato per questa sera alle 20.45. Non sarà un esordio qualunque. Non può esserlo quando affronti una corazzata del calcio italiano come la Juve. In aggiunta nel suo stadio... «Essere l'allenatore del ritorno in A dopo anni è emozionante e stimolante, abbiamo ambizioni e grande fiducia per l'inizio della stagione – ha dichiarato l'allenatore spagnolo – Ho un ricordo della Juventus per averla affrontata da calciatore nella Champions del 2005/06. C'erano Thuram, Cannavaro, Buffon, Emerson. Io ero a Barcellona, era una grande squadra. Sarà una gara difficile per noi ma proveremo a fare in modo che sia una gara difficile anche per loro. Obiettivi? Solo il tempo ci dirà chi siamo e dove siamo arrivati. Nel mondo del calcio se vinci una partita sei il migliore, se perdi sei un incapace. Noi abbiamo voglia di fare bene e tanta umiltà. Partiamo così».
Nel frattempo sabato le milanesi hanno conosciuto un avvio di stagione in sordina, pareggiando entrambe per 2-2 rispettivamente sul campo del Genoa (l'Inter) e in casa contro il Torino (il Milan). Da notare che è stato il nazionale elvetico Okafor a "salvare" i rossoneri, trovando il pareggio in pieno recupero. **RED**



I lariani hanno ritrovato la massima serie dopo oltre 20 anni. IMAGO



Il campione italiano è tornato in vetta da solo. IMAGO

Doppietta di Bagnaia

SPIELBERG Francesco Bagnaia si è reso protagonista di un weekend eccezionale, che gli ha permesso di tornare davanti a tutti in solitaria nella classifica generale di MotoGP.

Dopo aver vinto la Sprint Race di sabato – sul circuito austriaco di Spielberg – il campione italiano si è infatti ripetuto anche nella gara completa del giorno seguente, in occasione dell'11esimo appuntamento stagionale. Il pilota 27enne – al settimo sigillo di questo 2024 – ha preceduto al traguardo in entrambe le circostanze il suo rivale più agguerrito per la vittoria finale, ovvero lo spagnolo Jorge Martin. Sul gradino più basso del podio è invece salito – nella gara Sprint – l'altro iberico Aleix Espargaró, mentre nel pomeriggio di ieri ha trovato gloria l'azzurro Enea Bastianini. In virtù di questo risultato Bagnaia è tornato in solitaria in vetta alla classifica generale con 275 punti. Dietro di lui Martin (270), Bastianini (214) e Marc Marquez (192).
Nella classe di mezzo si è invece imposto l'italiano Celestino Vietti, davanti allo spagnolo Alonso Lopez e al britannico Jake Dixon. Guarda tutti dall'alto della graduatoria Sergio Garcia (162 punti), poi il nipponico Ai Ogura (142) e lo statunitense Joe Roberts (130).
Infine in Moto3 ha primeggiato il colombiano David Alonso, il quale ha di conseguenza consolidato il primo posto nel Mondiale con 224 punti. Inseguono gli iberici Ivan Ortola (153) e Daniel Holgado (149). Dal canto suo il rossocrociato Noah Dettwiler non è andato oltre alla 24esima posizione in gara. **RED**

MOTOMONDIALE

GP d'Austria
MotoGP: 1. Bagnaia (Ita) 42'11"173; 2. Martin (Esp) +3"232; 3. Bastianini (Ita) +7"357; 4. M. Marquez (Esp) +13"836; 5. Binder (Rsa) +18"620.
Classifica: 1. Bagnaia (Ita) 275 punti; 2. Martin (Esp) 270; 3. Bastianini (Ita) 214; 4. M. Marquez (Esp) 192; 5. Viñales (Esp) 139.
Moto2: 1. Vietti (Ita) 36'22"427; 2. Lopez (Esp) +1"850; 3. Dixon (GB) +1"974; 4. Canet (Esp) +2"075; 5. Arbolino (Ita) +6"814.
Classifica: 1. Garcia (Esp) 162 punti; 2. Ogura (Jpn) 142; 3. Roberts (USA) 130; 4. Lopez (Esp) 120; 5. Aldeguer (Esp) 112.
Moto3: 1. D. Alonso (Col) 33'40"607; 2. Munoz (Esp) +0"121; 3. Holgado (Esp) +0"126; 4. Piqueras (Esp) +0"211; 24. Dettwiler (Sui) +29"017.
Classifica: 1. D. Alonso (Col) 224 punti; 2. Ortola (Esp) 153; 3. Holgado (Esp) 149; 4. Veijer (Ned) 142; 24. Dettwiler (Sui) 2.

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Non avete bisogno di santi in paradiso per arrivare dove volete: avete stabilito una linea di azione e così andate avanti decisi, senza paura. La vostra forza sta proprio nella capacità di tirare dritto per la strada che avete scelto, in ogni caso. L'amore può sorprendervi in ogni istante.

Toro 21.4.–20.5.
Luna storta in Acquario. Se gioco forza dovete lavorare, vi sarà difficile mantenere alta l'efficienza: ogni tanto concedetevi una pausa per non perdere il controllo e la concentrazione. Occupatevi del partner. Lievi disturbi fisici sono sintomo di stress e abitudini alimentari sbagliate.

Gemelli 21.5.–21.6.
Con il beneplacito della Luna in Acquario avete a disposizione una giornata produttiva per investire energie in nuovi disegni professionali, originali, vincenti. Se avanza del tempo, potete occuparvi degli amici facendo visita a qualcuno che vi attende da molto tempo. Viaggi. Spostamenti.

Cancro 22.6.–22.7.
Cielo perfetto per una giornata eccelsa. Opererete scelte delicate e vi districherete da situazioni difficili con agilità; il cambiamento in famiglia oppure sul lavoro si ottiene fondendo in un crogiolo intuito e lucidità. In amore, avete aspettative importanti. Fate la vostra parte.

Leone 23.7.–23.8.
L'opposizione della Luna non suona proprio come una marcia di benvenuto in questa giornata delicata. Al lavoro non sarà facile evitare scontri e battibecchi su questioni che pensavate definitivamente risolte. Qualche difficoltà mettetela in preventivo anche con il vostro partner.

Vergine 24.8.–23.9.
Dovendo fare i conti con l'irrequietezza, avete bisogno di individuare una via di fuga, una valvola di sfogo. Un vecchio hobby, trascurato da mesi, vi tornerà utile. Innamorati felici? Vi sentite così forti e sicuri di voi da riuscire ad ottenere il meglio dalla relazione e dal partner.

Bilancia 24.9.–23.10.
Su col morale, dimenticatevi che è lunedì e sorridete alla vita: le stelle che contano vi aprono la porta della settimana con un sorriso davvero malizioso. Toglietevi perciò di mente le preoccupazioni del momento e il malanimo nei confronti del vostro capo. Pensate di più all'amore...

Scorpione 24.10.–22.11.
La Luna potrebbe calcare la mano sul tono emotivo, esponendovi al rischio di un umore piuttosto ballerino, con cadute e risalite repentine. Siete forti, perciò, non vi lasciate spaventare, ma certo non è facile starvi accanto senza notarlo. In famiglia, non sottovalutate i problemi.

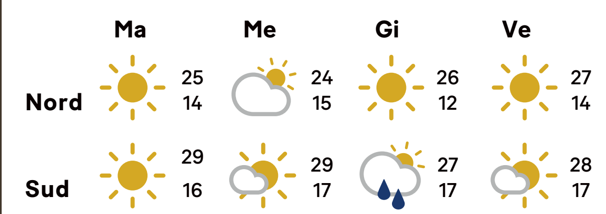
Sagittario 23.11.–21.12.
Vi attende un lunedì tranquillo, con qualche questione minore da sistemare ma senza veri rompicapi dietro cui arrovellarsi o perdere il sonno. Sarà il solito trantran a riempire la giornata, e per una volta non risulterà così spiacevole come sembra. In arrivo una bella notizia.

Capricorno 22.12.–20.1.
In una situazione di tipo finanziario, è iniziato il conto alla rovescia per una definitiva soluzione totale. In coppia non date per scontato ciò che non lo è, ribadite da un lato il vostro affetto e dall'altro le reciproche responsabilità e doveri. Stabilite cosa volete dall'amore.

Acquario 21.1.–19.2.
Tanti gli aspetti planetari che disegnano oggi i pianeti nel vostro cielo: alcuni sono postivi, altri sono negativi. Tiene banco la Luna nel vostro segno: promette bene sul fronte sentimentale, mentre su quello professionale porta intoppi, malumori, incomprensioni, ritardi e problemi.

Pesci 20.2.–20.3.
Ovunque siate in questo momento, tenete un profilo basso: la Luna transita nel segno che precede il vostro e la stanchezza fisica ha raggiunto il livello di guardia. Chiarite una questione controversa. Vi affascina una persona che non si è ancora accorta di voi? Fatevi venire un'idea.

METEO


Previsioni Meteo

	Ma	Me	Gi	Ve
Nord	25 / 14	24 / 15	26 / 12	27 / 14
Sud	29 / 16	29 / 17	27 / 17	28 / 17

Ticino

